più basso, ma in base *al salario medio* percepito dagli operai, ecc.

Non possiamo accettare questa domanda di salario medio.

Parlando con l'onorevole Pescetti ci siamo messi, è vero d'accordo, nel resto ma non in ciò; abbiamo acconsentito anche a dire invece delle parole: « nella stessa categoria cui gli apprendisti stessi sono addetti. » E ciò abbiamo ammesso perchè potevano sorgere dubbi per il fatto che gli apprendisti stanno sempre in fondo. Quanto però al salario medio, abbiate pazienza! Avete apprendisti che non hanno salario, o hanno un salario minimo! Vogliamo avere una base per il loro salario? Prendiamo il salario, ma contentiamoci del più basso.

Cabrini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cabrini. Essendo lunghissimo il periodo di vita che può avere un giovinetto colpito da uno infortunio, ci pare sia ragionevole di accordargli un'indennità più forte.

Gavazzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Gavazzi. Farò notare all'onorevole Cabrini che a quanto egli ha detto, che è giustissimo, è stato già provveduto col mio emendamento, che la Commissione e il Governo hanno accolto, nel quale è detto che in ogni caso il salario di base per la inabilità permanente, o parziale, non potrà mai essere inferiore a lire 500. Ritengo essersi così provveduto ai casi più gravi che possono colpire l'apprendista. Aggiungo che per parte mia desidererei che dalla legge fosse tolta la qualifica di apprendista, destinata a creare costantemente delle difficoltà. È difficilissimo distinguere quale sia il momento, nel quale il lavoratore cessa di essere apprendista per essere considerato come operaio.

Non insisto su questo punto, ma prego l'onorevole Cabrini di non insistere a sua volta nella sua proposta, la cui difficoltà più grave è stata tanto sentita da me, dal Governo, dalla Commissione, e, soprattutto, dalla Camera.

Cabrini. Noi insistiamo nella nostra proposta.

Presidente. La Commissione accetta questa proposta?

Gianolio, *relatore*. No.

La Commissione accetta che, invece di dire: « misura legale, » si dica: « interesse commerciale. » Inoltre la Commissione accetta che si dica: « la indennità, dovuta agli apprendisti, viene sempre calcolata in base al salario più basso, percepito dagli operai occupati nella medesima industria, o categoria, cui gli apprendisti stessi sono addetti. »

Poi alla fine, dove si dice: « della stessa categoria degli apprendisti » poichè gli apprendisti non sono una categoria di operai si proporrebbe di dire: « occupati nella medesima industria e categoria, cui gli apprendisti stessi sono addetti. »

Presidente. Trasmetta queste proposte alla Presidenza.

Gianolio, *relatore*. Le trasmetterò.

Presidente. L'emendamento dell'onorevole Lollini e di altri deputati consiste in questo, che, invece di dire « salario più basso » si dica « salario medio. »

Questo emendamento non è accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

Lo pongo a partito.

(*Non è approvato*).

Gli onorevoli Cabrini, Lollini ed altri deputati propongono una modificazione all'ultimo capoverso della pagina 17. Ove è detto « agli effetti della presente legge si considera quale apprendista l'operaio, che non ha raggiunto l'età di 16 anni e ha un salario giornaliero, non superiore a una lira » essi propongono di sostituire le parole « che non ha raggiunto l'età di 18 anni e non percepisce salario, o ha un salario giornaliero non superiore a lire 1.50. »

Cabrini. Ritiriamo questi due emendamenti.

Gianolio, *relatore*. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Gianolio, *relatore*. Anche la Commissione ritira quell'aggiunta che proponeva. E ne ho già detta la ragione. Il ministro si propone, entro breve tempo, di presentare un disegno di legge sul contratto di lavoro; e quindi, definiremo allora l'*apprendista*.

Presidente. Qual'è questa aggiunta?

Gianolio, *relatore*. Quella che si trova in fine della pagina 17, e che è del seguente tenore: « Agli effetti della presente legge si considera quale apprendista l'operaio che non ha raggiunto l'età di sedici anni e ha un salario giornaliero non superiore a una lira. »

Presidente. Sta bene. L'onorevole Cabrini ed altri colleghi propongono questo emendamento:

« *Nel primo comma della pagina 18 aggiungere*